

LA LUNGA MARCIA DELLA CINA I RICCHI NON HANNO PIU' PAURA DI MOSTRARSI

# Le feste dei nuovi milionari cambiano la città di Mao

**Il caso**  
Zhang Yue, il nuovo milionario cinese che ha comprato un jet privato e una villa in Francia.



Zhang Yue è oggi uno dei cinque più ricchi

In fondo è giunto, ed è in linea con lo spirito rivoluzionario del fondatore della Cina moderna, Mao Tse-tung. Da qui Chen-zhong, capoluogo della calidatissima provincia dello Hunan, Mao - che nasceva da queste parti - negli anni '50 iniziò la sua lunga marcia politica che trasformò la Cina. E qui, forse con lo stesso vigore di cambiamento, si è messo nei giorni scorsi il suo milionario Zhang Yue, quando ha invitato un gruppo di suoi colleghi ricchi per una festa che sembra stravolta: si viste attraverso la lente delle lenti che sono sventolate su ogni persona.

Zhang è presidente e amministratore delegato della Broad, la più grande industria privata di condizionatori della Cina, con un patrimonio stimato in 250 milioni di dollari. La Broad, pur con le sue ambizioni, è ben al di sotto del fatturato del gigante del settore dei condizionatori d'aria, la Haier, che nasce e cresce nella provincia costiera e ricca dello Shandong. Ma Zhang scrive nelle sue presentazioni ufficiali di essere stato nel 2002 e nel 2003 rispettivamente il primo e secondo contribuente privato della Cina quando si è di parola, che quest'anno lo mette solo al 45esimo posto nella classifica dei ricchi cinesi, ma è ufficialmente, in pratica quasi l'uomo più ricco del Paese.

Zhang quindi oggi può usare i suoi nuovi soldi per sfodarsi in un suo hobby per il volo, e si è comprato uno mimpiet Falcon e un esemplare, quando intorno la gente va ancora in bicicletta. E recentemente ha invitato per una serata una ventina di suoi colleghi: una festa con vini, purtroppo, solo francesi. Ogni bottiglia vale più di un mese di stipendio medio. Si tratta di differenze estremi così ci chiedi

Zhang Yue fabbrica condizionatori e si vanta di essere il contribuente privato numero uno del Paese. Compra mini jet Falcon e invita i suoi colleghi a cena dove scorrano a fiumi vini francesi. Una bottiglia costa un mese di salario medio

normali. La società amministrata, nuovo moto della Cina di oggi, dal resto non significa il ritorno al comunismo e la confisca dei beni dei ricchi, ma solo maggiore attenzione per i nuovi poveri.

Però la regola numero uno dei danarosi cinesi di solito è quella di tenere la testa bassa, nascondersi, sfuggire alle fotografie e ai giornalisti, e anche quando per sbaglio si finisce nella lista dei milionari, cercare di scrivere lettere alla rivista che l'ha pubblicata, ammettere, e chiedere di venire depennati dalla classifica, perché dalla celebrità non possono che venire guai.

L'unica pubblicità che viene riconosciuta come positiva assomiglia a quella che Zhang esibisce sul suo giornale della sua azienda. È una foto che lo mostra a passeggio tra i suoi capannoni con il premier Wen Jiabao in un corteo del 13 agosto 2005. Wen: così bensudice l'imprenditore privato che porta ricchezza alla sua provincia, lo Hunan, una di quelle arrestate, lontana dalla costa dove si concentrano sviluppi urbani, quasi mancata nell'amore per il ricchio, abitata però i valori del passato comunista, e si trasforma in denaro di fare impresa, di essere ricchi. E di mettere in mostra la propria fortuna.

## LNG MEDGAS TERMINAL S.r.l.

### Aviso Al Pubblico

**Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministro dell'Ambiente e per la tutela del territorio, al Ministro per i Beni e le Attività Culturali e al Presidente della Regione Calabria**  
Comunicazione ai sensi della Legge 349/96 e s.m.i. La Società LNG Medgas Terminal S.r.l. consente legale in Via d'ella Rotonda, 36 - 00186 Roma

### Anuncio

In seguito alla procedura di VIA iniziata il 5 novembre 2005, sono state presentate in data 29 ottobre 2006 modifiche migliorative e approfondimenti al Progetto Preliminare e allo Studio di Impatto Ambientale originariamente presentati per la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi art. 6 della legge n. 349 del 1996 e s.m.i. e art. 8 Legge 340/2006, e seguito dalle osservazioni formulate in sede istruttoria dalla Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente. L'opera consiste in un terminale per la ripassificazione di capacità 42 miliardi metri cubi/anno di gas naturale liquefatto (GNL) espandibile a 16. Infrastruttura marina a servizio dell'impianto posizionato di fronte all'area portuale di Gioia Tauro, complesso di rigassificazione ubicato in Area Industriale. I documenti presentati guardano in:

- Studio Architettonico, Paesaggistico e Naturalistico dell'area oggetto dell'intervento ai sensi dell'annessa viale;
- Internamento parziale di circa 11 metri dei serbatoi di stoccaggio del GNL;
- Applicabilità degli accorgimenti riguardo la infrastruttura a mare e il sistema di trasferimento del GNL;
- Opere varie di mitigazione;
- Attività minori di progettazione.

Sarà inviata inoltre che il 15 febbraio 2006 ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 334 e successive modifiche relativo all'attuazione della direttiva 96/62/CE, è stato presentato il Rapporto Preliminare di Sicurezza ai sensi della norma medesima al CTP-Regione Calabria, Sede di Catanzaro. Esso è depositato presso il sottomenzionato Ufficio della Regione Calabria. Chiunque abbia interesse entro 30 (trenta) giorni dalla data della presente pubblicazione, può consultare la predetta documentazione e presentare in forma scritta istanze, osservazioni o pareri al Comitato Tecnico Regionale per la Calabria, via Baldassarre Seminara 88100 Catanzaro.

I documenti sono disponibili da disporre dalla data collocata ai fini della consultazione presso: Regione Calabria - Presidente della Giunta, viale de Filippis - 88100 Catanzaro, presso il CTP, via Alberti 2 - 88100 Catanzaro - Ai sensi dell'art. 6 comma 9 della Legge 349/96 entro 20 giorni dalla pubblicazione chiunque abbia diritto ed interesse può presentare osservazioni o pareri in forma scritta facendoli pervenire al Ministero dell'Ambiente e alla Toscana del Territorio, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alla Regione Calabria, agli indirizzi indicati.

I documenti sono stati inviati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione 3\*, via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma; Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici - Direzione per i Beni Architettonici e Paesaggistici, via San Michele, 22 - 00150 Roma; Regione Calabria - Viale de Filippis, 88100 - Catanzaro; Provincia di Reggio Calabria - Via Sant'Anna 1\* - Tricase - 89128, Reggio Calabria; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Calabria, piazza Valdesi, 13 - 87100 Cosenza; Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, Piazza De Nava, 26 - 89100 Reggio Calabria; Comune di Giòia Tauro - via Trento, 57 - 89013, Giòia Tauro (RC); Comune di San Ferdinando - Piazza Generale Nunzante - 89026, San Ferdinando (RC); Comune di Rosarno viale della Pace - 89025, Rosarno (RC); Autorità Portuale di Gioia Tauro, Città della Lattuga - 89013 Gioia Tauro (RC).